

Sanità complementare: alla ricerca di una *compliance* in un quadro normativo inadeguato e incompleto

La sanità complementare è in crescita, con oltre 16 milioni di beneficiari superando la previdenza complementare che ne conta circa 11. A differenza della previdenza complementare, **questo settore è ancora poco regolamentato e non adeguatamente vigilato**. I legislatori succedutisi negli anni non sembrano aver colto l'importanza di un simile “vuoto”, o forse non hanno avuto la forza politica per attuare una riforma organica della materia.

Il quadro normativo attuale. Il settore è regolato da diverse leggi e decreti, tra cui: il D.lgs. 502/1992 stabilisce le regole per la costituzione dei fondi sanitari; la Legge 244/2007 disciplina primariamente la fiscalità di questi fondi (sia di tipo A, poc'anzi citati, sia di quelli di tipo B, i più comuni e duplicativi in parte delle prestazioni erogabili dallo SSN, e a cui partecipa il 99,7% dei 16 milioni di beneficiari delle prestazioni); i Decreti Turco e Sacconi, in attuazione della l. 244, definiscono invece **gli ambiti di intervento e le regole di calcolo delle risorse** oltre al funzionamento dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, tenuto dal Ministero della Salute; la Legge 118/2022, rinviando a decreti attuativi, ha istituito **un osservatorio sul settore** e un cruscotto delle prestazioni, per conoscere il tipo di prestazioni erogati dai fondi sanitari integrativi (enti, casse e società di mutuo soccorso).

Cosa manca? È necessario definire cosa si intenda per sanità “complementare” e superare la discriminazione fiscale tra iscritti. Servono regole specifiche per gli operatori e una vigilanza organica. A questo si aggiunge **la necessità di un intervento** sulla professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, sulla trasparenza verso gli iscritti, sulla pubblicazione dei bilanci e una seria regolamentazione sulla solvibilità di queste realtà.

La necessità di una *compliance* completa. Pur in attesa di un quadro normativo completo, la *compliance* è uno degli aspetti a cui prestare maggiore attenzione; vuoi **per le notevoli responsabilità personali degli organi apicali** che, in caso di associazioni non riconosciute (la maggior parte dei fondi sanitari) rispondono personalmente, con tutti i loro beni presenti e futuri. Si tratta poi di gestire correttamente la *governance* e i contratti con i fornitori/partner (strutture sanitarie e Compagnie di Assicurazione) e di garantire la trasparenza e la tutela degli iscritti.

Maurizio Hazan, Socio Fondatore Studio Legale THMR

Ha maturato un'alta specializzazione nel campo del diritto delle assicurazioni, della distribuzione e dei mercati finanziari, degli strumenti integrativi di *welfare* nonché della responsabilità civile. Dedito a un' intensa e prolifica attività di ricerca e impegnato nello studio delle specifiche problematiche del diritto delle assicurazioni distinguendosi, in particolare, per molteplici contributi dottrinali resi, tra gli altri, in materia di coperture obbligatorie, di responsabilità civile (auto e generale), di danno alla persona, di intermediazione e distribuzione dei prodotti assicurativi. Chiamato a partecipare, in veste di relatore, docente o di *chairman*, a numerosi convegni e corsi organizzati, a livello nazionale e internazionale, ha svolto e svolge attività di formazione a favore di imprese attive nel comparto finanziario, assicurativo e distributivo e da soggetti istituzionali. Componente dell'Osservatorio sulla Giustizia Civile del Tribunale di Milano, nell'ambito del quale ha curato e coordinato gruppi di lavoro istituiti per la realizzazione delle nuove tabelle di liquidazione del danno, edizione 2018.

Membro del Comitato Tecnico Scientifico di Itinerari Previdenziali. Presidente F.I.S., Fondazione Italia in Salute. Docente nel Master Universitario di Secondo Livello M.A.P.A. in Assicurazioni, Previdenza e Assistenza Sanitaria, organizzato da Itinerari Previdenziali con l'Università Europea di Roma (UER). È Autore e curatore e di numerose pubblicazioni di editori di primissimo piano.





Largo Augusto 3,
20122 - Milano

Piazza Farnese 105,
00186 - Roma

info@thmr.com
www.thmr.com

Mara Menesello,
Pubbliche Relazioni

comunicazione@thmr.com

Studio Legale Associato THMR

Lo Studio legale THMR nasce nel 2021 in continuità con i valori e l'esperienza propri degli studi da cui trae origine: Taurini & Hazan e Martini Rodolfi e associati.

Oggi **THMR** rappresenta uno dei più autorevoli punti di riferimento per la **consulenza legale in materia di diritto commerciale, assicurativo e previdenziale**, grazie alla consolidata professionalità e all'*expertise* dei suoi partners nonché alla competenza e al talento del suo team di professionisti.

La specializzazione in diritto commerciale, compreso l'ambito bancario, finanziario e del credito ai consumatori, e in diritto assicurativo con particolare riguardo alla responsabilità civile specie in ambito sanitario e della circolazione stradale, nonché nell'area del diritto del lavoro e della previdenza integrativa, fa di THMR una realtà attrezzata per rispondere al meglio alla domanda in costante crescita di **assistenza legale integrata**.

Nell'ambito della più ampia sinergia realizzata tramite la costituzione e partecipazione nel **consorzio WELNET**, i soci dello Studio THMR collaborano con i soci di De Angelis Savelli & Associati e con Paolo Botta, tra i soci fondatori di Algoritmico®, per fornire assistenza agli attori del *welfare* complementare, garantendo la più ampia e diversificata offerta nei rispettivi ambiti di competenza e specializzazione (legale, attuariale e di gestione avanzata del rischio).